

Tagli ai bus: «I soliti alibi della Sinistra»

Luca Bartolini e il gruppo Pdl in Provincia criticano aumenti e riduzione delle corse

FORLÌ. «La rivoluzione del trasporto pubblico in provincia, ancora una volta penalizza gli utenti più deboli che per necessità sono obbligati a muoversi con il bus». A puntare il dito contro gli aumenti delle tariffe e la riduzione delle corse annunciati dall'Atr è **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Pdl. «Con la scusa dei tagli della Finanziaria - sottolinea Bartolini - la Sinistra ancora una volta giustifica i propri fallimenti politici.

Comune di Forlì, Provincia, Atr e Avm stanno gettando fumo negli occhi accusando falsamente il Governo centrale e questa volta hanno preparato un tariffario senza precedenti tanto da disincentivare l'uso del mezzo pubblico. Parlano di un taglio di risorse in regione di 20 milioni che nella nostra provincia non giustifica gli aumenti, anche perché in altre città dell'Emilia-Romagna si viaggia a costi molto inferiori».

Il consigliere del Pdl de-

nuncia, quindi, «i gravi disagi ai pendolari delle vallate e dell'Appennino in tutta la provincia».

Ad associarsi alla protesta è anche il gruppo consigliere Pdl in Provincia, che rimarca come «gli aumenti previsti per il trasporto pubblico non sono né accettabili, né giustificabili a fronte della diminuita corrispondenza economica da parte dello Stato. Ci risulta che la Conferenza Stato-Regioni abbia già riequilibrato i finanziamenti ri-

portando gli investimenti quasi alle cifre precedenti. Dove vengono allora destinati questi soldi? Perché gli aumenti superano la soglia del 3% consigliata dalla Regione? Crediamo che anni di cattiva gestione e l'incapacità di canalizzare il flusso degli utenti verso i mezzi pubblici siano alla base di una situazione come quella odierna, critica e difficile da gestire. Scariare le colpe sul Governo è un giochetto a cui non crede più nessuno».



Il consigliere **Luca Bartolini**

